

Nasce BrianzaStream: BrianzAcque controllerà Seveso e Certesa con i droni

Chi inquina ora ha un nemico in più: il drone che arriva dal cielo. Ci prova Brianzacque, ente gestore del ciclo idrico integrato della provincia di Monza e Brianza, a riportare il Certesa e il Seveso al loro stato originale e per questo sceglie la tecnologia.

Chi inquina ora ha un nemico in più: il drone che arriva dal cielo. Ci prova Brianzacque, ente gestore del ciclo idrico integrato della provincia di Monza e Brianza, a riportare il Certesa e il Seveso al loro stato originale e per questo sceglie la tecnologia. Tra luglio e agosto saranno effettuati i sopralluoghi, per decidere in accordo con Enac (l'ente nazionale per l'aviazione civile) le aree di decollo e atterraggio dei droni, tra settembre e novembre inizierà il lavoro vero e proprio e a dicembre ci saranno i primi risultati. Il costo dell'operazione è 35mila euro per dodici mesi. L'appalto è stato assegnato alla startup Overfly di Padova, attiva nel settore dei sistemi aeromobili e pilotaggio remoto. Sotto la lente d'ingrandimento finiranno due corsi d'acqua, l'alveo del fiume Seveso e il suo affluente Certesa. Sono ben diciotto i chilometri da monitorare a cavallo tra sette comuni: Barlassina, Bovisio Masciago, Cesano Maderno, Lentate sul Seveso, Meda, Seveso e Varedo.

Il progetto è stato battezzato "BrianzaStream", nome che sta ad indicare un monitoraggio in tempo reale del territorio. L'attività sarà svolta dai tecnici di Brianzacque fianco a fianco con l'operatore che manovrerà il drone. Cornelia Di Finzio del settore progettazione infrastrutture Brianzacque: «Sino ad oggi l'individuazione degli scarichi nei due corsi d'acqua avveniva sul campo. Ci si faceva spazio tra rovi, ma non tutti i punti sono accessibili. Il drone ci consentirà di arrivare praticamente ovunque. Ci rapporteremo poi costantemente con enti come "Fiume Vivo", da sempre prezioso per la salvaguardia del Seveso e del Certesa». Massimiliano Ferazzini, responsabile direzione progettazione e pianificazione territoriale dell'ente: «Questo è un pezzetto di un processo che non risolverà la situazione del Seveso, ma ha lo scopo di affiancare il lavoro svolto da enti e associazioni». Enrico Boerci presidente di Brianzacque ha definito senza messi termini l'iniziativa: «Un progetto unico nel suo genere. Sino ad oggi di questo compito se ne sono occupate, ottimamente, le risorse umane, ma purtroppo è difficile arrivare dappertutto, i droni possono. BrianzaStream per noi è una grande sfida che, superata la fase sperimentale, contiamo di estendere agli altri corsi d'acqua del nostro bacino territoriale di riferimento»

Cristina Marzorati